



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL
MERCATO DEI FONDI PENSIONE PER AZIONI
(MEFOP S.P.A.)

2019

Determinazione del 13 maggio 2021, n.44



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL
MERCATO DEI FONDI PENSIONE PER AZIONI
(MEFOP S.P.A.)

2019

Relatore: Consigliere Igina Maio

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Gianluca Percoco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 13 maggio 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 3, lett. e) del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito nella legge 24 aprile 2020 n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, e, da ultimo, dall'art. 6, comma 2, del decreto legge 1 aprile 2021, n. 44 e delle "Regole tecniche e operative", adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020, n. 287;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 ottobre 2009 con il quale la Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni - Mefop S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio della Società predetta, relativo all'esercizio finanziario 2019, nonché le annessi relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Igina Maio e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2019;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2019 - corredato delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale - l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società Mefop S.p.A. per il suddetto esercizio.

RELATORE

Igina Maio

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Fabio Marani

Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E OGGETTO SOCIALE DI MEFOP S.p.A.	2
2. GLI ORGANI.....	5
2.1 L'Assemblea dei soci	5
2.2 Il Consiglio di amministrazione	5
2.3 Il Collegio sindacale	7
2.4 I compensi degli organi sociali	7
3. L'ORGANIZZAZIONE.....	9
4. IL PERSONALE	11
4.1 Il costo del personale	11
4.2 Le politiche retributive del personale	13
5. LE ATTIVITA' DI MEFOP S.P.A.	15
5.1 L'emergenza pandemica e le strategie e prospettive a breve e medio termine.....	16
6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE DI MEFOP	17
6.1 Lo stato patrimoniale	17
6.1.1 Attività.....	19
6.1.2 Passività.....	19
6.2 Il conto economico	22
6.2.1 Ricavi	23
6.2.2 Costi	24
6.3 Il rendiconto finanziario	28
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	31

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Costo degli organi sociali*	8
Tabella 2 - Categorie del personale	11
Tabella 3 - Costo del personale	11
Tabella 4 - Costo del Direttore generale.....	12
Tabella 5 - Costo della categoria “Quadri”	12
Tabella 6 - Costo della categoria “Impiegati”	12
Tabella 7 - Stato patrimoniale ATTIVO	18
Tabella 8 - Stato patrimoniale PASSIVO	18
Tabella 9 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il “criterio finanziario” - ATTIVO.....	20
Tabella 10 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il “criterio finanziario” - PASSIVO	21
Tabella 11 - Conto economico	22
Tabella 12 - Dettaglio ricavi per categoria di attività.....	23
Tabella 13 - Costi della Produzione.....	24
Tabella 14 - Composizione percentuale costi della produzione	25
Tabella 15 - Dettaglio analitico costi per servizi 2017 -2019.....	26
Tabella 16 - Dettaglio costi consulenze	27
Tabella 17 - Conto economico riclassificato secondo il criterio del “valore aggiunto”	28
Tabella 18 - Rendiconto finanziario.....	29

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Andamento ricavi 2017-2019	24
Figura 2 - Andamento percentuale dei costi della produzione 2017-2019.....	25

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento – ai sensi dell’art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259 – in ordine al controllo eseguito, con le modalità di cui all’art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria per l’esercizio 2019 della Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni - Mefop S.p.A., nonché sulle evenienze di maggior rilievo *medio tempore* verificatesi.

Il precedente referto, relativo alla gestione finanziaria dell’esercizio 2018, è stato approvato con determinazione n. 31 del 7 maggio 2020 e risulta pubblicato in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 278.

1. QUADRO NORMATIVO E OGGETTO SOCIALE DI MEFOP S.P.A.

La Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni - Mefop S.p.A., è controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) e svolge attività di formazione, studio, assistenza e promozione, in materie attinenti alla previdenza complementare, al fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensione.

La Società è stata costituita nel 1999 dal Mediocredito centrale S.p.A., in attuazione di una convenzione stipulata con il Ministero del tesoro, sulla base delle previsioni dell'art. 59, comma 31, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (legge finanziaria per l'anno 1998).

A seguito dell'adozione della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che, all'art. 69, ha previsto la possibilità per i fondi pensione di acquisire partecipazioni a titolo gratuito nel capitale della Società, è stata stipulata un'ulteriore convenzione tra il Ministero e il Mediocredito centrale, in data 9 marzo 2001. In tale convenzione è stato chiarito che il trasferimento a titolo gratuito delle azioni Mefop, come previsto dalla citata legge n. 388 del 2000, è da ritenersi strumentale al raggiungimento dello scopo istituzionale della Società, ovvero favorire lo sviluppo delle forme di previdenza complementare; pertanto, il trasferimento delle azioni a titolo gratuito è stato subordinato alla stipula, da parte dei fondi pensione interessati, di un apposito contratto per la fornitura di servizi di consulenza e assistenza da parte della Società, nonché di un patto con il Ministero che, ad integrazione del regime di circolazione delle azioni contenuto nello statuto sociale, dispone che, in caso di mancato rinnovo del contratto di prestazione di servizi, il fondo pensione è obbligato, tra l'altro, a trasferire a titolo gratuito al Dicastero le azioni della Società. Sulla base di tale convenzione, il Mediocredito centrale, dopo aver gestito l'alienazione ai fondi pensione di una prima *tranche* di azioni, pari a circa il 30 per cento del capitale della Società, alla fine dell'anno 2001 ha trasferito al Ministero dell'economia e delle finanze la residua partecipazione al capitale di Mefop.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 dicembre 2002, adottato per disciplinare le modalità di alienazione di ulteriori partecipazioni nel capitale di Mefop da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, ha confermato le condizioni sopra menzionate, al contempo prevedendo un ruolo attivo della stessa Mefop nelle trattative con i fondi pensione potenziali acquirenti; il decreto ha, altresì fissato, il vincolo del mantenimento del controllo di

diritto della Società in capo al Ministero dell'economia e delle finanze, vincolo che è stato ribadito nell'art. 6 dello statuto.

Per effetto del predetto quadro ordinamentale, la composizione della compagine societaria è destinata a variare nel tempo, in funzione dell'ingresso o della fuoruscita dei fondi pensione, fermo restando il controllo di diritto da parte del Ministero; la presenza nel capitale sociale dei predetti fondi è strettamente connessa alla fruizione dei servizi offerti dalla Società a condizioni più vantaggiose di quelle normalmente praticate ai terzi non azionisti.

Lo statuto societario, all'art. 6, ha poi previsto precisi limiti alla successiva circolazione delle azioni acquisite gratuitamente dai fondi pensione, al fine di assicurare il trasferimento soltanto a potenziali soci che rivestano la medesima qualità o, in alternativa, la devoluzione a titolo gratuito delle azioni al Ministero. La quota di partecipazione sociale dei fondi pensione, che non può in ogni caso superare il 5 per cento del capitale sociale, costituisce parametro per la determinazione dell'onere sostenuto per fruire dei servizi della Società, comunque, erogati a condizioni economiche più favorevoli rispetto a quelle praticate normalmente (cfr. artt. 2 e 6 dello Statuto).

Il Mef, chiamato a valutare la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 5 del decreto legislativo n.175 del 2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - Tusp") in sede di revisione periodica straordinaria, con provvedimento del 28 settembre 2017, ha deliberato il mantenimento della partecipazione, in quanto l'attività di Mefop S.p.A. - che fornisce servizi di consulenza, formazione ed assistenza sia alle forme pensionistiche complementari che ne hanno acquisito una partecipazione quanto agli Enti previdenziali privati o privatizzati, fondi sanitari ed altri operatori che hanno comunque sottoscritto un contratto di fornitura di servizi - risulta strumentale all'assolvimento delle finalità istituzionali previste dal richiamato articolo 59, comma 31, della legge n. 449 del 1997. Ha, altresì, rilevato che «*Mefop S.p.A. dispone di una organizzazione aziendale efficiente e adeguata al perseguimento dell'attività sociale con presidio dei rischi operativi e che dall'analisi dei documenti contabili della società non sono state rilevate criticità di cui all'articolo 20, comma 2, del Testo Unico*». Tali valutazioni sono state confermate nel provvedimento di revisione periodica assunto per l'anno 2019¹, nonché nel successivo provvedimento relativo all'anno 2020².

1 Determina del Direttore generale della Direzione IV del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze del 19 dicembre 2019.

2 Decreto ministeriale 31 dicembre 2020.

Attualmente la Società è controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze; al termine dell'esercizio 2019, nella compagine sociale di Mefop S.p.A. figuravano, oltre al Ministero dell'economia (57,7 per cento), 93 fondi pensione azionisti (42,3 per cento).

Mefop S.p.A. rientra, dunque, tra le società "a controllo pubblico" ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m) del Tusp, e conseguentemente, soggiace ai principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico dettati dall'art. 6 Tusp, alla disciplina sugli organi amministrativi e di controllo prescritta dall'art. 11 Tusp, nonché alle regole sulla gestione del personale di cui all'art. 19 Tusp.

I referti di questa Corte relativi ai precedenti esercizi sono pubblicati nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "società trasparente" - sottosezione "controlli e rilievi sulla società".

2. GLI ORGANI

Come illustrato nella relazione sul governo societario, allegata al bilancio 2019, sono organi di Mefop S.p.A.:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di amministrazione (di seguito denominato anche "CdA"), attualmente costituito da sette componenti;
- il Collegio sindacale, composto da tre componenti effettivi e due supplenti.

L'art. 20 dello statuto prevede, inoltre, la facoltà (peraltro allo stato non esercitata) di costituire un Comitato consultivo, deputato ad analizzare, dirimere e fornire pareri circa le tematiche attinenti alla materia della previdenza complementare.

2.1 L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci rappresenta l'universalità dei soci; può avere carattere ordinario o straordinario e viene indetta dal Presidente del Consiglio di amministrazione almeno una volta l'anno o ogni qualvolta il Consiglio di amministrazione lo ritenga necessario.

2.2 Il Consiglio di amministrazione

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di amministrazione composto da *"amministratori anche non soci, garantendo comunque il rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di parità di genere"* (art. 14, comma 1 dello statuto). Gli amministratori restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili ai sensi del medesimo art. 14.

Lo statuto stesso, ai fini della nomina degli amministratori, prevede un sistema di elezione per liste, volto ad assicurare la rappresentanza anche dei soci di minoranza.

Il Consiglio di amministrazione elegge il Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea (art. 14, comma 5 dello statuto).

La gestione spetta agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. L'art. 18, comma 1 dello statuto stabilisce che, *"previa delibera dell'Assemblea dei soci, sulle materie delegabili, al Presidente possono essere attribuite deleghe operative da parte dell'organo di amministrazione che provvede a determinarne in concreto il contenuto ed il"*

compenso ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del Codice civile"; il Consiglio di amministrazione, inoltre, *"può nominare Direttori generali e Dirigenti, fissandone le attribuzioni ed i compensi"* (art. 18, comma 3 dello statuto).

Il Presidente convoca e sovrintende il Consiglio di amministrazione, predispone l'ordine del giorno degli argomenti da sottoporre agli organi collegiali, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni degli stessi.

L'attuale Consiglio di amministrazione ha attribuito specifiche deleghe operative in materia di spese, operazioni bancarie, personale e gestione del patrimonio, sia al Presidente che al Direttore generale; al primo sono state, inoltre, attribuite deleghe in materia di progetti/attività di elevato contenuto scientifico, mentre il secondo ha la delega operativa per il coordinamento e la direzione delle attività societarie, in esecuzione delle decisioni di indirizzo assunte dal Consiglio di amministrazione. Per il dettaglio del contenuto di tali deleghe, si fa rinvio alla citata relazione sul governo societario allegata al bilancio 2019.

Il Consiglio di amministrazione in carica durante la gestione finanziaria per l'anno 2019, era stato rinnovato in data 12 maggio 2016; esso è composto, come detto, da sette membri, compreso il Presidente; la percentuale di rappresentanza del genere femminile è pari al 43 per cento. L'art. 29 dello statuto (disposizione transitoria), introdotto dalla richiamata Assemblea straordinaria, stabilisce che *"Gli attuali organi societari di amministrazione restano in carica fino alla scadenza naturale del mandato conferito dall'Assemblea del 12 maggio 2016"*.

La naturale scadenza dell'attuale Consiglio di amministrazione è intervenuta con l'approvazione del bilancio 2018; al momento della redazione della presente relazione, risulta essere stata convocata l'assemblea per il rinnovo dell'organo, che provvederà anche in ordine alla determinazione dei compensi e potrà autorizzare il conferimento delle deleghe operative al nuovo Presidente della società. Al riguardo, non può che ribadirsi la necessità, già segnalata nella Relazione di questa Corte relativa all'esercizio finanziario 2018, di procedere con tempestività a tale fondamentale adempimento, essendo del tutto anomala la gestione in *"prorogatio"* da circa due esercizi.

Il Consiglio di amministrazione di nuova nomina sarà composto di cinque membri, ai sensi del primo comma dell'art. 14 dello statuto, come modificato dalla Assemblea straordinaria dell'8 maggio 2018.

2.3 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale si compone di tre membri effettivi (incluso il Presidente), a cui si aggiungono due membri supplenti; elegge il Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, e può eleggere un Vicepresidente che, senza compensi aggiuntivi, sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

Con le modifiche approvate dalla citata Assemblea straordinaria dell'8 maggio 2018, l'art. 23 - che recitava *"Il controllo contabile della società è esercitato dal Collegio sindacale, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea ordinaria, con riferimento all'art. 2409 bis del codice civile"* - è stato modificato in *"Il controllo contabile della società è esercitato da un revisore esterno, incaricato dall'Assemblea ordinaria, su proposta del Collegio sindacale"*.

A tal proposito, con deliberazione assunta nell'Assemblea del 5 giugno 2019, sono state affidate le attività di revisione contabile ad una società abilitata, che per l'esercizio 2019 ha ricevuto compensi per euro 3.077.

Con riferimento all'esercizio finanziario 2019, dunque, il Collegio sindacale ha svolto esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, ai sensi degli artt. 2403, 2403-bis e 2405 del codice civile.

Anche il Collegio sindacale, come il Consiglio di amministrazione, è stato rinnovato in data 12 maggio 2016 e, dunque, ha terminato il proprio mandato con l'approvazione del bilancio 2018. Al momento della redazione della presente relazione, risulta essere stata convocata l'assemblea per il rinnovo dell'organo, che provvederà anche in ordine alla determinazione dei compensi; anche in questo caso si sottolinea la necessità di rispettare la predetta scadenza per tale adempimento.

2.4 I compensi degli organi sociali

I primi due commi dell'art. 19 dello statuto stabiliscono che ai membri del Consiglio di amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. Al Presidente e ai membri del Consiglio di amministrazione spetta anche il compenso su base annua determinato dall'Assemblea (cfr., art. 2389, comma 1, c.c.).

Nel caso in cui il Consiglio di amministrazione deleghi le proprie attribuzioni ad un solo componente, allo stesso possono essere riconosciuti compensi ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c. (articolo 18 dello statuto).

Con le modifiche approvate dall'Assemblea straordinaria dell'8 maggio 2018, è stato modificato il comma 3 dell'art. 19 il quale ora stabilisce che è fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza, premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato.

Per la remunerazione del Collegio sindacale i commi 4 e 5 a dell'art. 22 dello statuto stabiliscono, analogamente, che «il compenso dei sindaci è determinato dall'assemblea all'atto della loro nomina. È fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti del Collegio sindacale». Nel 2019, Mefop S.p.A. ha erogato i compensi esposti nella tabella seguente.

Tabella 1- Costo degli organi sociali*

ORGANI SOCIALI	2017	2018	2019	Variazioni percentuali 2019-2018
Consiglio di amministrazione	131.890	131.890	131.799	-0,07
Collegio sindacale	18.833	18.833	18.235	-3,18
TOTALE	150.723	150.723	150.034	-0,46

*Il costo indicato è al lordo degli oneri accessori.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Con specifico riferimento al Consiglio di amministrazione, emerge che il compenso è suddiviso come segue: al Presidente viene riconosciuto l'emolumento di euro 27.750 *ex art.* 2389, comma 1, c.c., oltre euro 60.000 *ex art.* 2389, comma 3, c.c. mentre per gli altri componenti è previsto l'emolumento di euro 4.500 che, per alcuni membri del CdA, è corrisposto all'ente di appartenenza.

I costi degli organi del 2019 sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto ai precedenti esercizi e non sono stati effettuati recuperi, in relazione a quanto osservato nel precedente referto.

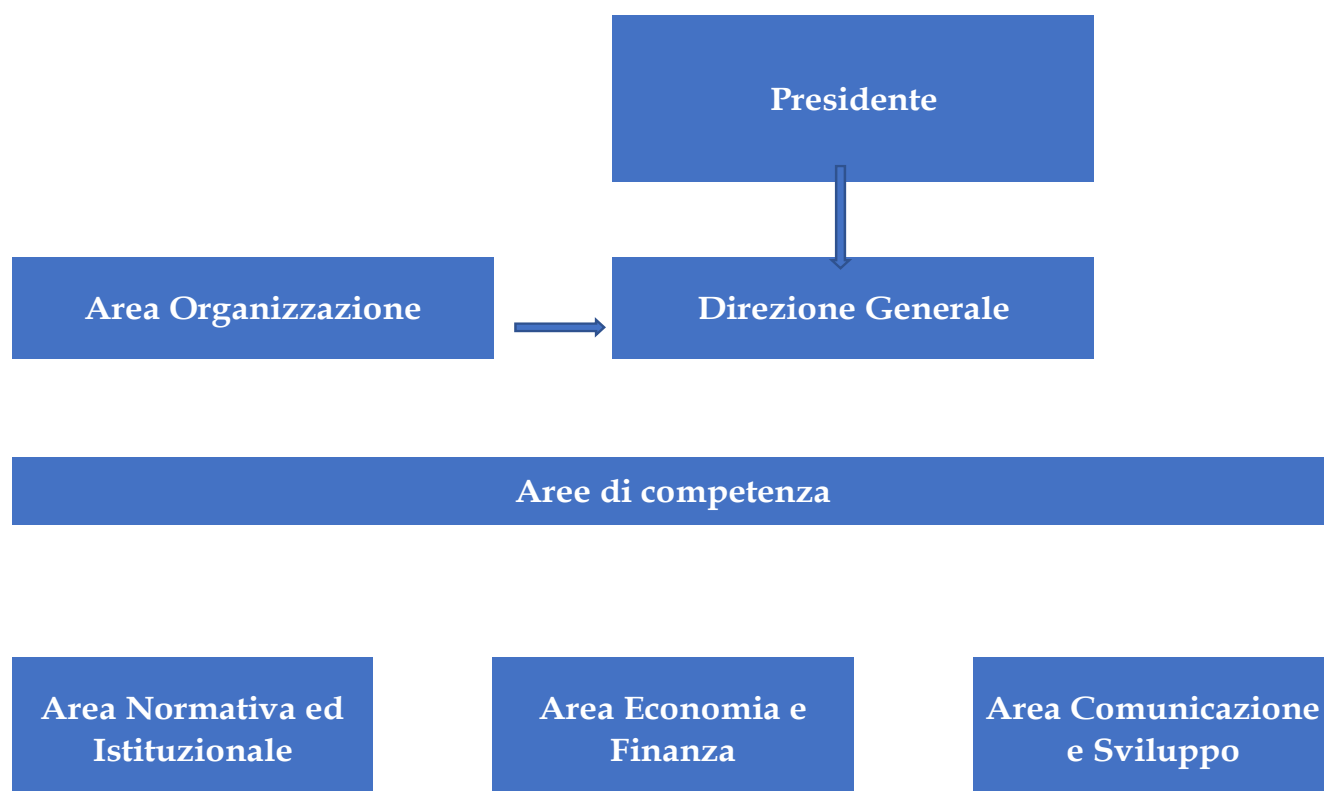
Per quanto attiene al rispetto del più generale limite retributivo annuo di 240 mila euro, la Società ha fatto presente di procedere alle verifiche nei confronti dei componenti del Consiglio di amministrazione e dei dipendenti.

3. L'ORGANIZZAZIONE

Come già segnalato al paragrafo 2.2., il Consiglio di amministrazione ha attribuito specifiche deleghe operative al Presidente; si è altresì avvalso della possibilità di nominare un Direttore generale, che ha la delega operativa per il coordinamento e la direzione delle attività societarie, in esecuzione delle decisioni di indirizzo assunte dal CdA.

Al Direttore generale sono attribuite, in particolare, la responsabilità del personale e la supervisione delle aree e degli uffici; il Direttore generale coadiuva inoltre la presidenza per il pieno raggiungimento degli scopi sociali, delle politiche e strategie aziendali; dà esecuzione alle decisioni e deliberazioni degli organi direttivi; partecipa in qualità di Segretario alle riunioni del Consiglio di amministrazione; gestisce e sviluppa i rapporti con i diversi *stakeholder* societari; sovrintende alla comunicazione aziendale; è responsabile della predisposizione del bilancio e del *budget* e, data la contenuta dimensione aziendale, della funzione di controllo interno e di controllo di gestione.

Il Direttore generale è coadiuvato da un vice- direttore. La struttura operativa è poi suddivisa in aree di competenza: amministrativa, legale, economia e finanza e comunicazione e sviluppo, come risulta dal seguente organigramma:



Con riferimento agli strumenti di governo societario indicati dall'art. 6, comma 3, del Tusp, data la dimensione contenuta della struttura, la società ha ritenuto sufficienti l'adozione del modello di organizzazione e di gestione previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001, delle obbligatorie misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'adozione della certificazione del sistema di qualità per l'attività di formazione erogata a soci e clienti.

Il Modello 231 definisce, tra l'altro, le finalità e le funzioni dell'organismo di vigilanza, che è composto da 3 membri: un componente del Consiglio di Amministrazione eletto in rappresentanza dei fondi pensione e due componenti del Collegio Sindacale che rappresentano equilibratamente le originarie designazioni dei soci.

Nella relazione sul governo societario sono descritti, oltre che il predetto Modello, il Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, adottato ai sensi dell'art. 10, comma 8, lett. a) d.lgs. n. 33 del 2013), e il codice etico; sono altresì, indicate le ragioni per le quali non sono stati adottati gli ulteriori strumenti di governo societario indicati dal richiamato art. 6, comma 3, del Tusp.

4. IL PERSONALE

La consistenza del personale della società, incluso il Direttore generale, è pari a 17 unità.

La tabella che segue evidenzia la classificazione delle risorse per categorie.

Tabella 2 - Categorie del personale

QUALIFICA	2017	2018	2019	Variazione 2019/2018
Direttore generale	1	1	1	0
Quadri	3	3	4	+1
Impiegati	11	12	12	0
Altri dipendenti	1	1	0	-1
Totale	16	17	17	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

I dati esposti pongono in evidenza che nel 2019, rispetto al 2018, il numero dei dipendenti è rimasto uguale, risulta il passaggio di una unità alla categoria “quadri”; nella tabella che segue alla voce di costo “altri dipendenti” è stato valorizzato anche il costo di uno *stage* formativo pari a euro 1.200.

Le procedure per la selezione del personale sono pubblicate sul sito della Società, nella sezione Società trasparente.

4.1 Il costo del personale

Le tabelle che seguono evidenziano l’andamento del costo per il personale sostenuto da Mefop S.p.A, nel triennio 2017-2019.

Tabella 3 - Costo del personale

VOCI DI CONTO ECONOMICO	2017	2018	2019	Var. % 2019/2018
Costo del personale:	1.387.348	1.492.800	1.549.253	3,78
<i>a) salari e stipendi</i>	904.752	956.046	1.028.530	7,58
<i>b) oneri sociali</i>	226.256	249.413	272.231	9,15
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	73.037	76.744	72.115	-6,03
<i>e) altri costi</i>	183.303	210.597	176.377	-16,25

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Il complessivo andamento del costo del personale - registra, tra il 2017 e il 2019, un aumento - a prescindere dalla categoria di riferimento - pari ad euro 161.905 (+11,7 per cento), - Dal confronto tra

gli esercizi 2018 e 2019 si evidenzia un incremento del costo del personale pari a euro 56.453 (+3,78 per cento); la sola voce di costo relativa agli stipendi è cresciuta del 7,58 per cento.

Di seguito si espone il dettaglio del costo del personale distinto per categoria :

Tabella 4 - Costo del Direttore generale

VOCI DI COSTO	2017	2018	2019	Var. % 2019 / 2018
Stipendi	212.710	213.733	217.543	1,78
Contributi c/dipendente	11.807	11.914	12.023	0,91
Premi	11.000	6.000	4.000	-33,33
Oneri differiti (Ferie e permessi non goduti)		6.862	4.367	-36,36
Compenso lordo complessivo	235.517	238.509	237.933	-0,24
Oneri sociali (a carico dell'Ente)	56.214	53.919	56.061	3,97
TFR	19.647	19.501	18.988	-2,63
Altri costi	3.227	3.476	5.370	54,49
TOTALE	314.605	315.405	318.352	0,93

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Tabella 5 - Costo della categoria "Quadri"

VOCI DI COSTO	2017	2018	2019	Var. % 2019 / 2018
Stipendi	181.088	179.116	239.823	33,8
Contributi c/dipendente	23.877	24.204	33.861	39,9
Oneri Sociali	95.306	105.920	129.501	22,3
TFR	18.660	20.438	22.700	11,1
Premi	43.439	46.945	57.735	23,0
Altri costi	9.112	17.574	14.071	-19,9
TOTALE	371.482	394.197	497.691	26,3
COSTO MEDIO PER UNITA'	123.827	131.399	124.423	-5,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Tabella 6 - Costo della categoria "Impiegati"

VOCI DI COSTO	2017	2018	2019	Var. % 2019 / 2018
Stipendi	328.639	350.428	347.513	-0,8
Contributi c/dipendente	38.736	42.941	46.866	9,1
Oneri Sociali	188.684	207.341	199.899	-3,6
TFR	34.729	36.805	30.426	-17,3
Premi	64.844	80.765	67.966	-15,8
Altri costi	27.359	47.918	39.340	-17,9
TOTALE	682.991	766.198	732.010	-4,5
COSTO MEDIO PER UNITA'	62.090	63.849	61.001	-4,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Con riferimento all'andamento crescente della spesa per il personale, la Società ha rappresentato che esso trova giustificazione nella necessità di allineare i livelli retributivi dei dipendenti a quelli degli altri operatori di mercato con cui Mefop si confronta: in merito, l'Ente stesso ha evidenziato che la transizione dei propri dipendenti ad altri operatori determinerebbe in definitiva una perdita di valore per la stessa Società. Ha, altresì, rilevato che il MEF non ha individuato, tra i *target* specifici, il contenimento di tale voce di costo, ma tanto per l'anno 2019, quanto per il triennio successivo, ha segnalato l'esigenza di un più generale obiettivo di contenimento dei costi operativi; tale obiettivo, per l'anno 2019, è stato rispettato, come confermato anche dal Collegio sindacale nel corso della seduta del Consiglio di amministrazione del 15 aprile 2020.

Al riguardo, richiamando anche la recente pronuncia delle Sezioni riunite di questa Corte, in sede di controllo, n. 19 del 2020, si osserva che anche le società pubbliche che operano in mercati di riferimento caratterizzati dalla presenza di *competitor* non assoggettati alla disciplina normativa di carattere pubblicistico, sono chiamate ad attuare politiche del personale non solo sostenibili in termini economici ma anche il più possibile aderenti rispetto ai livelli retributivi medi del mercato di riferimento.

4.2 Le politiche retributive del personale

Al personale di MEFOP S.p.A. viene applicato il c.c.n.l. del settore commercio. Non c'è un contratto collettivo aziendale, non avendo la Società rappresentanze sindacali interne.

Il personale, ad esclusione del Direttore generale, è destinatario, su base annuale, di un premio parametrato ai risultati del bilancio di esercizio, la cui misura complessiva è stata fissata dal Consiglio di amministrazione, per l'anno 2019, in euro 290.000,00³, in leggero aumento rispetto al valore appostato a *budget* (euro 280.000).

Al riguardo si rammenta che il Socio pubblico di controllo⁴ con nota del 28 giugno 2019, ha stabilito che «*a decorrere dall'esercizio 2017, i compensi variabili degli amministratori delegati e dei dipendenti, per i quali è prevista una componente variabile della retribuzione, sono collegati, in misura non inferiore al 30 per cento, ad obiettivi riguardanti l'incidenza dei costi operativi sul valore della*

³ Il premio viene in parte destinato dai dipendenti su base volontaria al fondo di previdenza complementare; nelle tabelle 5, 6 e 7, il contributo destinato alla previdenza complementare è ricompreso voce di costo relativa agli oneri sociali.

⁴ Nota del Direttore generale del Dipartimento del Tesoro - Direzione IV-, del 28/06/2019.

produzione nei termini sopra descritti»; tale indicazione è stata e confermata dal Ministero azionista per il triennio 2020/2022.

Il Collegio sindacale, a cui è rimessa la verifica del rispetto degli obiettivi di contenimento dei costi fissati dal Mef, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del Tusp, tanto nel corso della seduta in cui il CdA ha deliberato l'attribuzione ai dipendenti del menzionato premio, quanto nella relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, ha dato contezza del raggiungimento dell'obiettivo fissato dall'azionista pubblico, con riduzione dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione nell'ordine dello 0,6 per cento.

Quanto alle modalità di attribuzione dei premi di risultato ai dipendenti, la Società, nel corso dell'istruttoria, ha dichiarato che ciò avviene sulla base di obiettivi di *performance* predeterminati, monitorati e misurabili con riferimento al raggiungimento dei livelli di *budget*. A seguito della segnalazione della criticità relativa alla circostanza che, nel corso delle sedute consiliari, non fossero emersi elementi specifici al riguardo, la Società, con nota del 17 marzo 2021, ha precisato che la ripartizione dei premi è effettuata dal Direttore generale, sentito il Presidente, in relazione a criteri concordati con la struttura. Nella successiva seduta del consiglio di amministrazione, tenutasi il 18 marzo 2021, è stato portato all'attenzione dell'organo di amministrazione il regolamento predisposto dal Direttore generale per l'attribuzione del premio di risultato per l'anno 2021.

5. LE ATTIVITA' DI MEFOP S.P.A.

L'attività della Società nel corso dell'anno è stata incentrata sull'assistenza e sul supporto tecnico ai fondi pensione, nonché agli altri operatori del *welfare* integrato, quali le casse di previdenza e i fondi sanitari.

I servizi della Società sono offerti a tali soggetti con formule diverse, in accordo alla loro natura giuridica:

i fondi pensione, definiti "soci- azionisti", stipulano un contratto di servizi strettamente collegato all'acquisto e al mantenimento delle azioni di Mefop;

i fondi sanitari e le casse di previdenza, definiti "soci non azionisti", stipulano parimenti un contratto di servizi, ma a condizioni differenti dai fondi pensione azionisti;

gli operatori del sistema di *welfare* privato (gestori finanziari, gestori assicurativi, service sanitari, service amministrativi) possono stipulare convenzioni a contenuto diverso (partenariato; sponsorizzazione della formazione; abbonamento alle pubblicazioni e/o ai servizi statistici).

Quanto ai contenuti dell'attività, si ricorda che la Società svolge attività pubblicistica, convegnistica e di formazione, per il settore del *welfare*.

Attività pubblicistica

Mefop S.p.A. si propone quale canale di diffusione di informazioni specialistiche attraverso la distribuzione delle seguenti riviste: Magazine "Prospettive" (2 numeri), Welfare Online (12 numeri), Quaderni Mefop (1 numero), Workingpaper (3 numeri), Osservatorio Giuridico (2 numeri).

Attività convegnistica

Sono state nove le giornate di dibattito sviluppate a Roma e quattro a Milano, in particolare si segnala il convegno tenutosi il 27 maggio in occasione del ventennale della Società durante il quale sono stati illustrati i risultati dell'indagine in materia di conoscenza e percezione dei bisogni di *welfare* in Italia. Inoltre, si segnala la *Lectio Magistralis* sul ruolo degli investitori istituzionali previdenziali.

Attività di formazione

L'attività consiste nell'organizzazione, a Roma e a Milano, di seminari formativi che hanno come destinatari i fondi soci e altri *stakeholder*.

Sempre all'attività formativa è ascrivibile l'organizzazione, in collaborazione con alcune Università, di corsi specialistici su fondi sanitari, *welfare* integrato e rischi sanitari.

La Società fornisce, inoltre, alle condizioni previste nel contratto di fornitura dei servizi, l'accesso al database "PreviDATA" che censisce i dati di tutti i Fondi pensione negoziali, aperti, Pip (piani individuali di previdenza), oltre che dei principali Fondi preesistenti, a cui si affianca il sistema di reportistica "Market report" per l'analisi del posizionamento di mercato degli stessi Fondi.

Mefop, infine, attraverso l'attivazione di appositi tavoli tecnici, si propone di agevolare il confronto tra i partner sopra menzionati e le diverse istituzioni che governano il settore (Ministero della salute; Ministero del lavoro; Governo; Parlamento) e collabora con tali soggetti per analizzare l'evoluzione del quadro normativo.

5.1 L'emergenza pandemica e le strategie e prospettive a breve e medio termine

La Società, nella relazione sulla gestione anno 2019, ha rappresentato di aver tempestivamente e opportunamente modificato i propri modelli operativi a seguito dell'emergenza pandemica. In relazione al personale dipendente, dai primi giorni del mese di marzo 2020, è stata adottata la modalità del lavoro agile (c.d. *smart working*); l'attività di formazione, la convegnistica e i tavoli tecnici sono proseguiti in modalità telematica, mediante l'utilizzo di apposita piattaforma per videoconferenze.

Ciò ha consentito la prosecuzione delle attività e, in sede istruttoria, è stato comunicato che le proiezioni di chiusura per l'anno 2020 evidenziano utili civilistici in incremento e, comunque, superiori a quanto previsto in *budget*.

La strategia aziendale a breve e medio termine continua, pertanto, nella direzione già seguita per il 2019 e punta a consolidare il rapporto con i fondi pensione soci, aprendo progressivamente agli altri operatori del *welfare* privato (Casse di previdenza) e sussidiario (Fondi sanitari), in un'ottica di integrazione delle necessarie risposte alle esigenze previdenziali dei cittadini italiani (pensione e assistenza socio-sanitaria). Funzionale a questo obiettivo è l'innovazione nei servizi prestati ai fondi soci e agli altri operatori di mercato (formazione innanzitutto); in tal modo la Società prevede di mantenere la propria autonomia finanziaria, condizione che consente di continuare a svolgere al contempo le attività a fini istituzionali.

6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE DI MEFOP

Ai fini dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la Società si è avvalsa della speciale disciplina dettata dall'art. 106 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 aprile 2020, n. 27; tale disposizione ha previsto, anche in deroga alle vigenti disposizioni legislative e statutarie, che le assemblee ordinarie delle società si tengano entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, dettando al contempo speciali modalità per il loro svolgimento, con la previsione di forme di partecipazione da remoto.

Il bilancio è stato, così, approvato dall'Assemblea ordinaria del 10 luglio 2020 ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è stato corredato dalle relazioni sulla gestione e sul governo societario, nonché dalle relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione.

Come meglio illustrato nei paragrafi successivi, l'esercizio si è chiuso con un utile netto pari a euro 420.864, in leggero incremento rispetto al 2018 (+0,44 per cento); tale utile è stato interamente riportato a nuovo, con conseguente incremento del patrimonio netto (+7,62 per cento rispetto al 2018).

Nell'esercizio dell'attività di vigilanza, il Collegio sindacale non ha effettuato rilievi o segnalazioni, attestando, tra l'altro, la coerenza dell'attività svolta dalla Società con l'oggetto sociale e il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento fissato dall'azionista pubblico ai sensi dell'art. 19, comma 5, del Tusp, con una riduzione dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione dello 0,6 per cento.

Peraltro, l'incidenza dei costi della produzione complessivi sul valore della produzione aumenta dell'1,62 per cento rispetto al 2018.

La società di revisione esterna ha attestato la regolarità del bilancio di esercizio e la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

6.1 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue espone i dati patrimoniali della Società.

Tabella 7 - Stato patrimoniale ATTIVO

ATTIVITA'	2017	2018	2019	Var. % 2019-2018
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	5.741	3.019	2.261	-25,11
Immobilizzazioni materiali	54.069	58.657	52.402	-10,66
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	59.810	61.676	54.663	-11,37
ATTIVO CIRCOLANTE				
CREDITI				
Crediti verso clienti	257.395	366.362	305.153	-16,71
Crediti tributari	187.712	144.806	7.594	-94,76
Crediti verso altri	34.717	56.790	63.091	11,10
TOTALE CREDITI	479.824	567.958	375.838	-33,83
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Altri titoli	502.871	1.000.000	1.300.000	30,00
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	502.871	1.000.000	1.300.000	30,00
DISPONIBILTA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	5.355.770	5.400.650	5.483.684	1,54
Denaro e valori in cassa	257	447	139	-68,90
TOTALE DISPONIBILTA' LIQUIDE	5.356.027	5.401.097	5.483.823	1,53
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	6.338.722	6.969.055	7.159.661	2,74
RATEI E RISCONTI				
Ratei e risconti	68.191	299.026	125.600	-58,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	68.191	299.026	125.600	-58,00
TOTALE ATTIVO	6.466.723	7.329.757	7.339.924	0,14

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Tabella 8 - Stato patrimoniale PASSIVO

PASSIVITA'	2017	2018	2019	Var.% 2019-2018
PATRIMONIO NETTO	5.107.654	5.526.663	5.947.530	7,62
Capitale	104.000	104.000	104.000	0,00
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	47.557	47.557	47.557	0,00
Riserva legale	40.489	40.489	40.489	0,00
Altre riserve	1.549.370	1.549.370	1.549.373	0,00
Utili (perdite) portati a nuovo	3.015.277	3.366.238	3.785.247	12,45
Utile (perdita) dell'esercizio	350.961	419.009	420.864	0,44
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	93.070	94.452	95.794	1,42
DEBITI				
Acconti	590	50	6.100	n.a.
Debiti verso fornitori	106.987	275.806	134.663	-51,17
Debiti tributari	188.567	239.629	44.840	-81,29
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	264.554	274.452	269.864	-1,67
Altri debiti	243.190	330.129	311.491	-5,65
TOTALE DEBITI	803.888	1.120.066	766.958	-31,53
RATEI E RISCONTI				
Ratei e risconti	462.111	588.576	529.642	-10,01
TOTALE RATEI E RISCONTI	462.111	588.576	529.642	-10,01
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	6.466.723	7.329.757	7.339.924	0,14

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Il patrimonio netto passa da euro 5.526.663 nel 2018 ad euro 5.947.530 nel 2019, mostrando un aumento di euro 420.867 (+7,6 per cento).

6.1.1 Attività

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo di acquisto, ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti operati, al 31 dicembre 2019 mostrano un decremento pari ad euro 758 (- 25,11 per cento).

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dei corrispondenti fondi di ammortamento. Si registra per questa posta un decremento, rispetto all'anno precedente, pari ad euro 6.255 (- 10,66 per cento).

Si segnala, inoltre, che per tali immobilizzazioni le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate in modo sistematico e costante *ex art. 2426, n. 2, c.c.*, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (.).

I crediti, esposti al valore di presunto realizzo, ammontano ad euro 375.838 (euro 567.958 nel 2018) e, mostrano un decremento di euro 192.120 (- 33,83 per cento).

Nello specifico, i crediti verso clienti, pari ad euro 305.153 (euro 366.362 nel 2018), diminuiscono di euro 61.209 (-16,71); i crediti tributari", che contabilizzano euro 7.594 (euro 144.806 nel 2018), diminuiscono per euro 137.212 (-94,76 per cento); i crediti verso altri presentano, infine, un incremento di euro 6.301 (+11,10 per cento), portandosi a euro 63.091.

Si conferma un elevato livello delle disponibilità liquide che ammontano ad euro 5.483.823 (euro 5.401.097 nel 2018, mostrando un aumento dell'1,53 per cento). Si registra un aumento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, contabilizzate nel 2019 in euro 1.300.000 (euro 1.000.000 nel 2018, con un incremento del 30 per cento), dovuto all'acquisto di certificati di deposito.

La voce relativa ai "ratei e risconti attivi", attestata ad euro 125.600 (euro 299.026 nel 2018), è determinata tenendo conto dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio; detta componente, a confronto con il precedente esercizio, diminuisce di euro 173.426 (-58 per cento).

6.1.2 Passività

La voce "trattamento di fine rapporto subordinato" è, nel 2019, pari ad euro 95.794 (euro 94.452 nel 2018, +1,42 per cento) e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data

di chiusura del bilancio. Il fondo è rilevato al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del t.f.r..

I debiti, che contabilizzano euro 766.958 (euro 1.120.066 nel 2018), sono rilevati al valore nominale e diminuiscono per euro 353.108 (- 31,53 per cento). Si evidenzia che l'importo al 31 dicembre 2018 della voce afferente ai debiti verso istituti di previdenza è stato rettificato in aumento, con corrispondente diminuzione della voce "debiti verso altri", per l'importo di euro 38.748, in ragione della corretta riesposizione di una delle voci di debito.

La voce relativa ai "ratei ed ai risconti passivi", attestata ad euro 529.642 (euro 588.576 nel 2018), rappresenta, infine, le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale, mediante la ripartizione dei costi comuni ai due esercizi e mostra un decremento di euro 58.934 (- 10 per cento).

La tabella di seguito esposta mostra la riclassificazione dello stato patrimoniale redatto secondo il "criterio finanziario", che consente di valutare la capacità dell'Ente di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tabella 9 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il "criterio finanziario"- ATTIVO

ATTIVO	2017	2018	2019	Var. % 2019-2018
ATTIVO IMMOBILIZZATO				
Immobilizzazioni immateriali	5.741	3.019	2.261	-25,11
Immobilizzazioni materiali nette	54.069	58.657	52.402	-10,66
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	59.810	61.676	54.663	-11,37
ATTIVO CORRENTE				
CREDITI				
Crediti commerciali entro l'esercizio	257.395	366.362	305.153	-16,71
Crediti diversi entro l'esercizio	222.429	201.596	70.685	-64,94
Attività finanziarie	502.871	1.000.000	1.300.000	30,00
Altre attività	68.191	299.026	125.600	-58,00
Disponibilità liquide	5.356.027	5.401.097	5.483.823	1,53
LIQUIDITA'	6.406.913	7.268.081	7.285.261	0,24
TOTALE ATTIVO CORRENTE	6.406.913	7.268.081	7.285.261	0,24
TOTALE ATTIVO	6.466.723	7.329.757	7.339.924	0,14

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Tabella 10 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il "criterio finanziario"- PASSIVO

PASSIVO	2017	2018	2019	Var. % 2019-2018
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	104.000	104.000	104.000	0
Versamenti in conto capitale	1.549.371	1.549.371	1.549.373	0
Riserva sovrapprezzo Azioni	47.557	47.557	47.557	0
<i>Capitale versato</i>	<i>1.700.928</i>	<i>1.700.928</i>	<i>1.700.928</i>	<i>0</i>
Riserve nette	3.055.765	3.406.726	3.825.738	12,30
Utile (perdita) dell'esercizio	350.961	419.009	420.864	0,44
<i>Risultato dell'esercizio a riserva</i>	<i>350.961</i>	<i>419.009</i>	<i>420.864</i>	<i>0,44</i>
PN) PATRIMONIO NETTO	5.107.654	5.526.663	5.947.530	7,62
Fondo trattamento fine rapporto	93.070	94.452	95.794	1,42
CP) CAPITALI PERMANENTI	5.200.724	5.621.115	6.043.324	7,51
Debiti commerciali entro l'esercizio	107.577	275.856	140.763	-48,97
Debiti Tributarî e Fondi imposte entro l'esercizio	188.567	239.629	44.840	-81,29
Debiti diversi entro l'esercizio	507.744	604.581	581.355	-3,84
Altre passività	462.111	588.576	529.642	-10,01
PC) PASSIVO CORRENTE	1.265.999	1.708.642	1.296.600	-24,12
NP) TOTALE NETTO E PASSIVO	6.466.723	7.329.757	7.339.924	0,14

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

6.2 Il conto economico

La tabella che segue espone i dati relativi al conto economico:

Tabella 11 - Conto economico

VOCI DI CONTO ECONOMICO	2017	2018	2019	Var. % 2019-2018
A) Valore della Produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.073.241	3.356.744	3.551.369	5,80
5) Altri ricavi e proventi	19.085	5.908	53.811	810,82
Totale Valore della Produzione	3.092.326	3.362.652	3.605.180	7,21
B) Costi della Produzione				
6) Per materie sussidiarie	0	1287	0	-100,00
7) Per servizi	1.034.957	1.080.356	1.257.461	16,39
8) Per godimento di beni di terzi	134.048	129.701	151.055	16,46
9) Per il personale:	1.387.348	1.492.800	1.549.253	3,78
<i>a) salari e stipendi</i>	904.752	956.046	1.028.530	7,58
<i>b) oneri sociali</i>	226.256	249.413	272.231	9,15
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	73.037	76.744	72.115	-6,03
<i>e) altri costi</i>	183.303	210.597	176.377	-16,25
10) Ammortamenti e svalutazioni:	16.970	18.244	17.928	-1,73
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	2.722	2.722	758	-72,15
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	14.248	15.522	17.170	10,62
14) Oneri diversi di gestione	73.380	77.469	84.601	9,21
Totale Costi della Produzione	2.646.703	2.799.857	3.060.298	9,30
Differenza tra valore e costi di produzione	445.623	562.795	544.882	-3,18
C) Proventi e oneri finanziari:				
16) altri proventi finanziari				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.230	1.418	873	-38,43
d) proventi diversi dai precedenti				
altri	47.013	38.329	51.268	33,76
Totale proventi finanziari	51.243	39.747	52.141	31,18
17) interessi ed altri oneri finanziari				
<i>altri</i>	-184	-2.068	-3	99,85
Totale interessi ed altri oneri finanziari	-184	-2068	-3	99,85
Totale proventi ed oneri finanziari	51.059	37.679	52.138	38,37
Risultato prima delle Imposte	496.682	600.474	597.020	-0,58
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate:	145.721	181.465	176.156	-2,93
<i>imposte correnti</i>	145.721	181.465	176.156	-2,93
Utile dell'esercizio	350.961	419.009	420.864	0,44

6.2.1 Ricavi

Nel 2019 l'“Utile d'esercizio” è stato pari ad euro 420.864 e presenta un incremento di euro 1.855 (+0,44 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, si evidenzia quanto segue: il “Valore della produzione” presenta, nel raffronto 2019-2018, un incremento pari ad euro 242.528 (+7,21 per cento), dovuto alla crescita della voce “Ricavi vendite e prestazioni” per euro 194.625 (+5.80 per cento). Di seguito si evidenzia l'esame analitico della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Tabella 12 - Dettaglio ricavi per categoria di attività

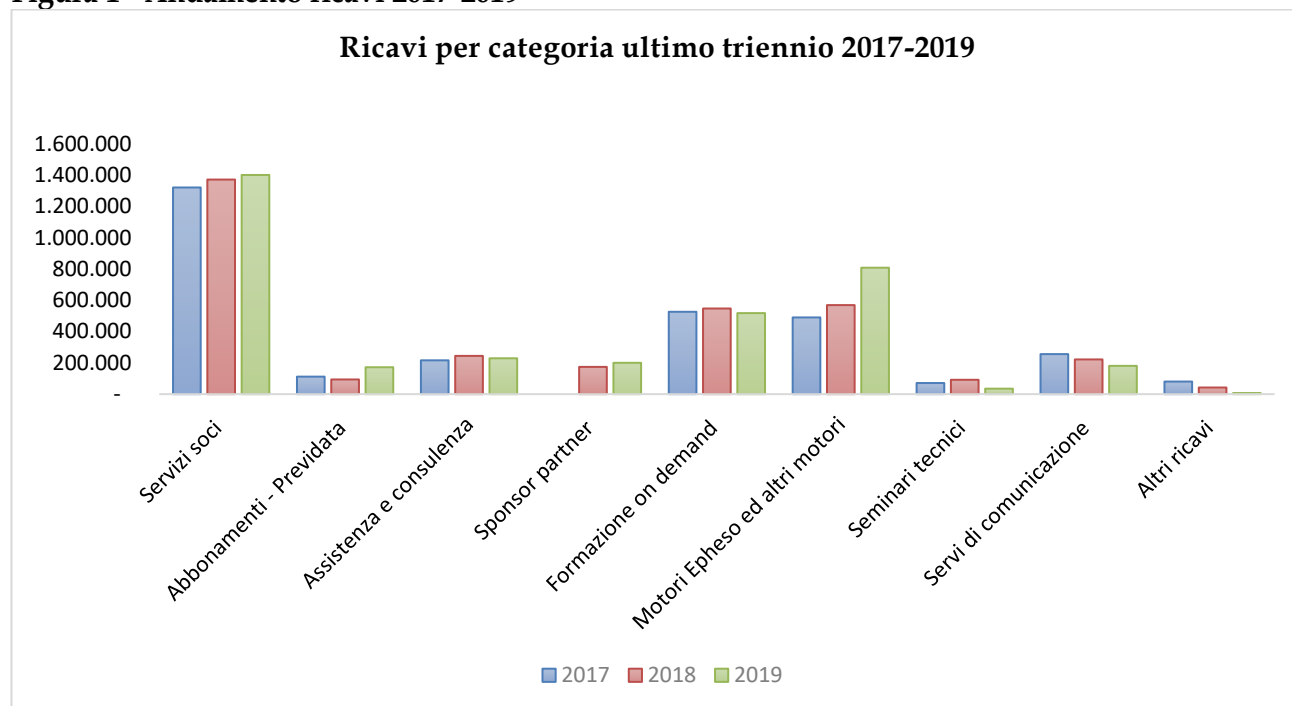
Descrizione	2017	2018	2019	Var. % 2019-2018
Servizi soci	1.321.094	1.371.703	1.400.932	2,1
Abbonamenti - Previdata	111.884	93.858	172.070	83,3
Assistenza e consulenza	216.122	244.473	229.145	-6,3
Sponsor partner		174.175	200.200	14,9
Formazione <i>on demand</i>	526.416	547.422	517.974	-5,4
Motori Epheso ed altri motori	490.365	569.123	808.262	42,0
Seminari tecnici	70.981	91.746	35.000	-61,9
Servi di comunicazione	255.911	221.891	180.769	-18,5
Altri ricavi	80.468	42.353	7.017	-83,4
Totale	3.073.241	3.356.744	3.551.369	5,80

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

La tabella evidenzia una crescita delle attività rivolte ai soci del 2,1 per cento rispetto all'esercizio precedente, dei ricavi derivanti dalla vendita dei servizi in abbonamento, quali l'accesso al database PreviDATA (+83,3 per cento rispetto all'esercizio 2018), nonché l'incremento dei ricavi da attività afferenti ai motori di ricerca (+42 per cento rispetto all'esercizio precedente). Sono in diminuzione rispetto all'esercizio 2018: la voce generica “altri ricavi” (-83,4 per cento), la voce “seminari tecnici” (-61,9 per cento) e la voce “servizi di comunicazione” (-18,5 per cento).

Si evidenzia nella figura grafica di seguito esposta l'andamento dei ricavi nell'ultimo triennio 2017-2019.

Figura 1 - Andamento ricavi 2017-2019



Il grafico evidenzia come la crescita dei ricavi rispetto agli esercizi precedenti è dovuta principalmente alle attività tipiche rivolte ai fondi previdenziali.

6.2.2 Costi

Per quel che concerne i costi di produzione, il confronto con l'esercizio precedente indica un aumento complessivo pari ad euro 260.441 (+9,30 per cento) come da tabella di seguito esposta.

Tabella 13 - Costi della Produzione

	2017	2018	2019	Var. % 2019-2018
6) Per materie sussidiarie	0	1.287	0	-100
7) Per servizi	1.034.957	1.080.356	1.257.461	16,39
8) Per godimento di beni di terzi	134.048	129.701	151.055	16,46
9) Per il personale:	1.387.348	1.492.800	1.549.253	3,78
10) Ammortamenti e svalutazioni:	16.970	18.244	17.928	-1,73
14) Oneri diversi di gestione	73.380	77.469	84.601	9,21
Totale costi della produzione	2.646.703	2.799.857	3.060.298	9,30

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

La composizione percentuale dei costi della produzione evidenzia due macro-classi di voci di costo: con riferimento all'esercizio oggetto di analisi, il costo del personale che rappresenta il

50,6 per cento del totale costi della produzione (cfr. cap. 4), e i costi per servizi che rappresentano il 41,1 per cento del totale costi della produzione.

La tabella seguente espone il relativo andamento nel triennio.

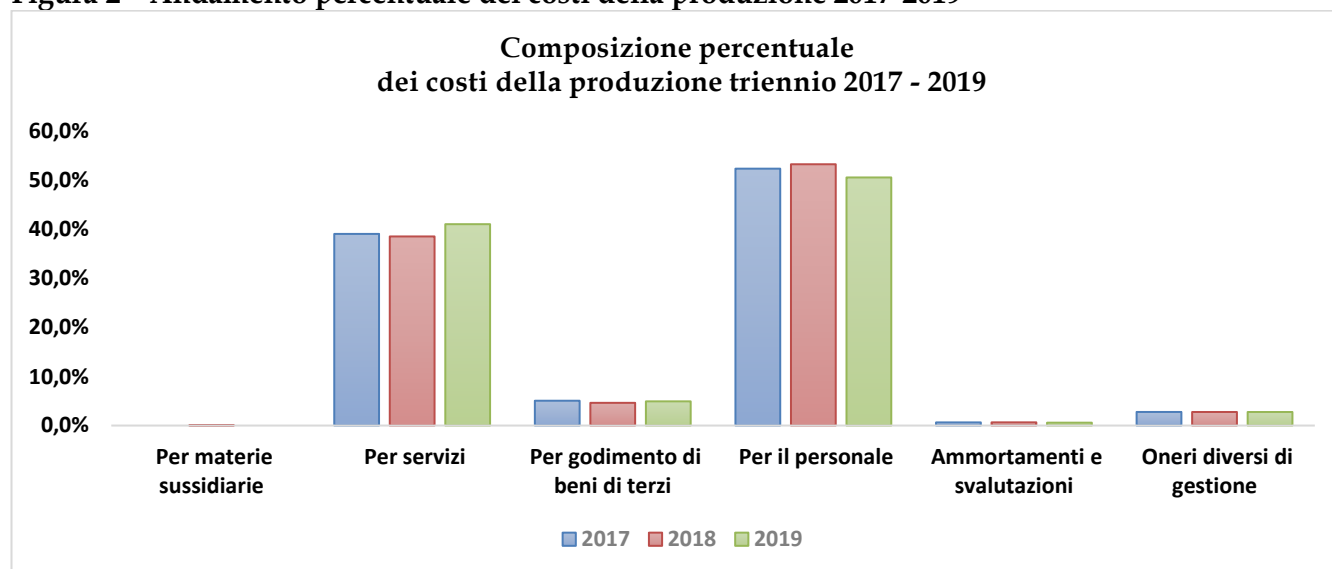
Tabella 14 - Composizione percentuale costi della produzione

Descrizione voce CE	Valore percentuale		
	2017	2018	2019
Per materie sussidiarie	0	0,05	0
Per servizi	39,1	38,6	41,1
Per godimento di beni di terzi	5,1	4,6	4,9
Per il personale	52,4	53,3	50,6
Ammortamenti e svalutazioni:	0,6	0,7	0,6
Oneri diversi di gestione	2,8	2,8	2,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

La figura di seguito esposta si evidenzia l'andamento per composizione percentuale dei costi della produzione.

Figura 2 - Andamento percentuale dei costi della produzione 2017-2019



Da quanto suddetto, si evidenzia, nella tabella di seguito esposta la disaggregazione analitica e la riclassificazione economica della Macro Classe costi per servizi.

Tabella 15 - Dettaglio analitico costi per servizi 2017 -2019

Descrizione	2017	2018	2019	Var. % 2019-2018
Assicurazione Collegio S.	2.150	2.150	2.175	1,17
Buoni pasto dipendenti	20.465	22.074	24.303	10,10
Collegio sindacale	17.162	17.162	16.731	-2,51
Consulenza fiscale	34.177	37.686	36.625	-2,82
Consulenze	298.843	280.843	256.494	-8,67
Convegni	5.840	11.260	17.675	56,97
Personale interinale	2.816	366		n.a.
Materiale d'ufficio	3.657	6.897	6.092	-11,68
Presidente CdA	60.000	60.000	60.000	0,00
Rappresentanza	13.298	5.572	11.786	111,53
Rimborsi CdA	1.911			n.a.
Rimborsi vari		18.511	16.369	-11,57
Servizi motori	285.700	325.660	426.766	31,05
Società di revisione			3.120	n.a.
Spese di viaggio	67.287	67.843	81.124	19,58
Utenze assistenza manut.	221.653	224.333	211.678	-5,64
Ventennale socio Eurofer			40.937	n.a.
Ventennale Mefop			45.589	n.a.
Totale complessivo	1.034.957	1.080.356	1.257.461	16,39

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Dall'analisi della voce "costi per servizi", in correlazione all'incremento dei ricavi, si evidenzia che il costo dei servizi motori di ricerca (Epheso e altri) aumenta del 31,05 per cento rispetto al dato dell'esercizio precedente (2018); la correlazione con i ricavi e costi mostra un margine operativo lordo (Mol) positivo (48 per cento). Tra i costi di natura straordinaria, si evidenziano il costo sostenuto per il ventennale Mefop, ed il costo sostenuto per il ventennale del socio Eurofer; quest'ultimo ha generato un Mol positivo (32 per cento).

I costi di rappresentanza aumentano del 111,53 per cento rispetto all'esercizio 2018, ma risultano inferiori rispetto al 2017.

Si evidenzia l'incremento dei costi per spese di viaggio, pari al 19,58 per cento rispetto all'esercizio 2018.

In merito si rileva come, nell'aggregato costi per servizi, che ammonta complessivamente a euro 1.257.461, rientrano anche i costi delle consulenze che, per l'anno 2019, sono stati pari ad euro 256.494, diminuiti rispetto all'esercizio 2018 del 8,67 per cento. La Società assicura il rispetto dei limiti di *budget*, approvati annualmente dal CdA e rivisti ogni sei mesi.

La tabella seguente evidenzia come sono articolati detti costi.

Tabella 16 - Dettaglio costi consulenze

Descrizione	Valore
Contratti di consulenze	152.406
Contratti per collaborazione occasionali	13.207
Contratti di docenze esterne	90.881
Totale Consulenze	256.494

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

La selezione dei consulenti esterni avviene secondo le procedure indicate nelle “Misure integrative di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Modello 231”, disponibili sul sito della società, sezione “Società trasparente”. Tutti i contratti di consulenza, anche quelli cessati, sono pubblicati nel medesimo sito.

L’importo relativo alla posta “Ammortamenti e svalutazioni” presenta un decremento di euro 316 (-1,73 per cento).

Il saldo relativo a proventi ed oneri finanziari, pari ad euro 52.138, è aumentato di euro 14.459 (+38,37 per cento), rispetto all’esercizio precedente (euro 37.679 nel 2018).

Il risultato prima delle imposte è diminuito dello 0,58 per cento (euro 597.020 nel 2019, contro euro 600.474 nel 2018).

La situazione finanziaria della Società resta sostanzialmente solida e permette di confermare l’equilibrio economico nel medio termine.

Di seguito, infine, si presenta il conto economico elaborato secondo il criterio del “valore aggiunto”.

Tabella 17 - Conto economico riclassificato secondo il criterio del “valore aggiunto”

Descrizione	2017	2018	2019	Variazione assoluta 2019 / 2018
GESTIONE OPERATIVA Ricavi netti di vendita				
Ricavi netti di vendita	3.073.241	3.356.744	3.551.369	194.625
Contributi in conto esercizio	15.820			
Valore della Produzione	3.089.061	3.356.744	3.551.369	194.625
Acquisti netti	0	1287	0	-1.287
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.169.005	1.210.057	1.408.516	198.459
Valore Aggiunto Operativo	1.920.056	2.145.400	2.142.853	-2.547
Costo del lavoro	1.387.348	1.492.800	1.549.253	56.453
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	532.708	652.600	593.600	-59.000
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	14.248	15.522	17.170	1.648
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	518.460	637.078	576.430	-60.648
GESTIONE ACCESSORIA				0
Altri ricavi accessori diversi	3.265	5.908	53.811	47.903
Oneri Accessori Diversi	73.380	77.469	84.601	7.132
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	-70.115	-71.561	-30.790	40.771
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	2.722	2.722	758	-1.964
Risultato Ante Gestione Finanziaria	445.623	562.795	544.882	-17.913
GESTIONE FINANZIARIA				0
Altri proventi finanziari	51.243	39.747	52.141	12.394
Proventi finanziari	51.243	39.747	52.141	12.394
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	496.866	602.542	597.023	-5.519
Oneri finanziari	184	2.068	3	-2.065
Risultato Ordinario Ante Imposte	496.682	600.474	597.020	-3.454
GESTIONE TRIBUTARIA				0
Imposte nette correnti	145.721	181.465	176.156	-5.309
Risultato netto d'esercizio	350.961	419.009	420.864	1.855

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

6.3 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, redatto con il metodo indiretto, presenta le seguenti risultanze.

Tabella 18 - Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2017	2018	2019	Var. % 2019-2018
<i>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</i>				
Utile (perdita) dell'esercizio	350.961	419.009	420.864	0,44
Imposte sul reddito	145.721	181.465	176.156	-2,93
Interessi passivi/(attivi)	-51.059	-37.679	-52.138	-38,37
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-2.178	-	-	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus / minusvalenze da cessione	443.445	562.795	544.882	-3,18
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto				
Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.970	18.244	17.928	-1,73
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	73.037	76.744	72.115	-6,03
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	90.007	94.988	90.043	-5,21
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	533.452	657.783	634.925	-3,48
Variazioni del capitale circolante netto				
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	128.730	-108.967	61.209	156,17
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-11.695	168.279	-135.093	-180,28
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-1.754	-230.835	173.426	175,13
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	82.991	126.465	-58.934	-146,60
Altri decrementi (Altri Incrementi) del capitale circolante netto	16.443	132.988	-45.136	-133,94
Totale variazioni del capitale circolante netto	214.715	87.930	-4.528	-105,15
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	748.167	745.713	630.397	-15,46
Altre rettifiche				
Interessi incassati/(pagati)	51.059	37.679	52.140	38,38
(Imposte sul reddito pagate)	-174.330	-145.721	-218.124	-49,69
Altri incassi/(pagamenti)	-71.667	-75.362	-70.773	6,09
Totale altre rettifiche	-194.938	-183.404	-236.757	-29,09
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	553.229	562.309	393.640	-30,00
<i>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</i>				
Immobilizzazioni materiali				
(Investimenti)	-23.852	-20.110	-10.915	45,72
Immobilizzazioni immateriali				
(Investimenti)	-4.520			
Attività finanziarie non immobilizzate				
(Investimenti)	-	-1.000.000	-3.500.000*	-250,00
Disinvestimenti	502.178	502.871	3.200.000*	536,35
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	473.806	-517.239	-310.915	39,89
<i>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</i>				
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0	0	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.027.035	45.070	82.725	83,55
Disponibilità liquide a inizio esercizio				
Depositi bancari e postali	4.328.708	5.355.770	5.400.650	0,84
Danaro e valori in cassa	284	257	447	73,93
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.328.992	5.356.027	5.401.097	0,84
Disponibilità liquide a fine esercizio				
Depositi bancari e postali	5.355.770	5.400.650	5.483.684	1,54
Danaro e valori in cassa	257	447	139	-68,90
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.356.027	5.401.097	5.483.823	1,53

* Il valore degli investimenti e dei disinvestimenti risulta superiore al valore degli investimenti 2018 e al valore delle attività finanziarie non immobilizzate come risultanti dallo stato patrimoniale, in quanto ricomprende l'ammontare di due certificati di deposito estinti in corso d'anno.

Come emerge dai dati sin qui esposti, in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2019 l'Assemblea, su proposta del Consiglio di amministrazione, ha deciso di non distribuire il dividendo, come già avvenuto negli ultimi esercizi.

La Società dispone di una liquidità che, al 31 dicembre 2019, ammonta ad euro 5.483.823; a detta liquidità, si aggiungono euro 1.300.000 in attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. La gestione della predetta liquidità è affidata ad una pluralità di banche e assicura un rendimento in linea con quello espresso dal mercato monetario.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni - Mefop S.p.A., è controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) e svolge attività di formazione, studio, assistenza e promozione, in materie attinenti alla previdenza complementare, al fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensione.

La Società, costituita nel 1999 dal Mediocredito centrale S.p.A., promuove, nell'ambito delle politiche di sviluppo del mercato previdenziale e dei fondi pensionistici, iniziative per contribuire allo sviluppo della previdenza complementare e per sostenere i fondi pensione, attraverso attività di promozione e formazione, nonché attraverso l'individuazione e la costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e il monitoraggio dei portafogli dei fondi stessi. Negli anni più recenti, il mercato di riferimento per l'offerta dei servizi della Società si è esteso agli altri operatori del *welfare* integrato (in particolare, Casse di Previdenza e Fondi sanitari), consentendo di realizzare un incremento del valore della produzione e dell'utile di esercizio.

Mefop ha rappresentato che il risultato positivo verrà confermato anche per l'esercizio finanziario 2020, in cui l'attività è proseguita con positivo riscontro dei fondi e degli altri *stakeholders*, avendo la società tempestivamente adeguato i propri modelli operativi al nuovo contesto derivante dalla emergenza pandemica.

Con riferimento agli organi sociali, il costo complessivo è rimasto invariato rispetto al 2018.

Il costo del personale dipendente è stato pari a euro 1.549.253, in aumento rispetto al 2018, per euro 56.453 (+3,78 per cento).

Più in generale, dai dati di bilancio 2019, risulta che il conto economico chiude con un utile d'esercizio di euro 420.864 (419.009 nel 2018), mostrando, nel raffronto con il precedente esercizio, un incremento di euro 1.855 (+0,44 per cento).

Anche il patrimonio netto si incrementa e passa da euro 5.526.663 nel 2018 ad euro 5.947.530 nel 2019, segnando, nel confronto con l'anno precedente, una crescita di euro 420.867 (+7,62 per cento).

L'Assemblea, su proposta del Consiglio di amministrazione, come già avvenuto negli ultimi esercizi, ha deciso di non distribuire il dividendo. Conseguentemente, la Società dispone di una liquidità che, al 31 dicembre 2019, ammonta ad euro 5.483.823; a detta liquidità, si

aggiungono euro 1.300.000 in attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

La Società ha, dunque, conseguito, anche nell'anno 2019, un risultato d'esercizio positivo e incrementato il patrimonio netto, con una prospettiva di mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario di medio periodo nello scenario attuale.

Come segnalato nella precedente relazione, la naturale scadenza del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale è intervenuta con l'approvazione del bilancio consuntivo 2018. In proposito, è stata convocata l'assemblea per il rinnovo degli organi, che provvederà anche in ordine alla determinazione dei compensi; al riguardo questa Corte evidenzia la necessità di rispettare la predetta scadenza per tale adempimento, essendo del tutto anomala la gestione in "*prorogatio*" da circa due esercizi.

Con riferimento alla politica retributiva del personale, la Società ha comunicato che la parte variabile della retribuzione, fissata nella sua misura complessiva dal Consiglio di amministrazione, è attribuita dal Direttore generale, sentito il Presidente, sulla base di obiettivi predeterminati, monitorati e misurabili.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

